

denze tra Genova, Milano e Venezia; e tra Genova e Firenze. »

Firmarono questo mio ordine del giorno anche gli onorevoli Ricci, Fano, Bembo, Salaris e Concini.

Aggiungerò ancora poche parole per far notare alla Camera, come si siano spesi circa nove milioni per la costruzione del ponte in ferro sul Po a Mezzana Corti, e come questa spesa diventerebbe inutile, ove non si attivasse la strada tra Tortona e Novi, perocchè quel ponte è stato appositamente costruito per agevolare le comunicazioni tra il porto di Genova, la Lombardia e la Germania, avvegnachè tutti conoscono gli strettissimi vincoli commerciali che fra loro esistono.

GABELLI. Io riconosco le ragioni per cui non è conveniente sollevare una questione di organici in occasione della discussione dei bilanci, ma credo tuttavia necessario di dire qualche cosa intorno a questa sorveglianza sull'esercizio delle strade ferrate.

I commissari regi che sorvegliano gli esercizi hanno un'influenza, o dovrebbero almeno averla sugli orari, sulle tariffe e su tutto quanto riguarda il servizio.

Una parte dei mali che avvengono sulle ferrovie li accennava testè l'onorevole Negrotto, e sarebbe lunga la storia delle inesattezze, delle imperfezioni che non sono note, ed alle quali non si pone in modo alcuno rimedio per parte dei regi commissari.

Io credo che alla sorveglianza dei regi commissari potrebbe essere sostituita qualche cosa di più utile, di più pratico e migliore.

Non credo, come ho detto, che, a proposito della discussione del bilancio, possa questa questione essere sollevata, e si possa formulare la proposta di sostituire uno ad altro sistema; che almeno, se anche lo si possa, non sia ragionevole il farlo.

Ma io so che appunto di questa sorveglianza dell'esercizio delle strade ferrate si preoccupò anche il Governo, e che è stata nominata una Commissione per esaminare se sia o no efficace, e se possa essere da altra sostituita. Mi limito per ora a domandare a qual punto siano i lavori di questa Commissione, e se vi sia da sperare di aver presto qualche cosa di meglio d'una sorveglianza affatto inefficace.

FANO. Io ho domandato la parola mentre discorreva l'onorevole Negrotto, per appoggiare la sua proposta, per unire la mia voce alla sua, e per consentire nelle considerazioni che egli ha fatte per l'abbreviamento delle corrispondenze tra Milano e Genova.

Quel che si richiede venne già altre volte richiesto, ed è cosa che interessa vivamente Milano al pari di Genova, e concorda col generale interesse.

Mi unisco dunque all'onorevole Negrotto nella raccomandazione che ha fatta e spero che l'onorevole ministro dei lavori pubblici volgerà la mente e farà ogni opera perchè tali comunicazioni siano abbreviate nel modo indicato dall'onorevole Negrotto.

Desidererei anche di fare un'altra raccomandazione

all'onorevole ministro dei lavori pubblici. Da Milano a Firenze c'è un solo treno diretto. Ora questo pare deficiente all'uopo e si desidererebbe e si sono mossi richiami affine che se ne istituisca almeno un altro, come c'era di già due anni fa, se non m'inganno. Inoltre debbo osservare che il treno internazionale, il quale parte da Bologna alle ore 10 di sera, ed è proveniente da Brindisi, giunge a Piacenza, ed a Piacenza non trova coincidenza alcuna colla Lombardia. È anche su questo che richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro dei lavori pubblici e lo prego di far opera per riparare ai menzionati inconvenienti.

PRESIDENTE. Do lettura della seguente proposta, firmata dagli onorevoli deputati Negrotto, Ricci, Fano, Bembo, Salaris e Concini:

« La Camera confida che l'onorevole ministro pei lavori pubblici vorrà dare le opportune disposizioni, affinchè la società delle ferrovie dell'Alta Italia, giusta il disposto della legge sui lavori pubblici, debba prontamente attivare per le vie più brevi le corrispondenze tra Genova, Milano e Venezia, tra Genova e Firenze. »

Comunico alla Giunta questa proposta, perchè a suo tempo si compiaccia di esprimere il suo avviso.

La parola spetta all'onorevole Di Sambuy.

DI SAMBUY. Io non mi limito ad appoggiare quanto so e posso l'osservazione fatta dall'onorevole Negrotto, ma esprimo apertamente il desiderio che la sua osservazione venga dalla Camera estesa non solo al servizio di cui egli ha fatto menzione, ma a tutti i servizi ferroviari del regno d'Italia! Ed ecco perchè io mi credo in dovere di fare codesta ampliazione.

Io ritengo, e credo che nessuno potrà smentirmi, che le società (e dico *le società* al plurale, perchè tutte le società hanno codesto interesse e tutte ne abusano a mio credere), le società considerano i viaggiatori come una loro proprietà, di cui fanno quello che loro pare e piace! Sempre quando vi è un maggior percorso possibile da far fare per forza ad un povero viaggiatore, oh! è certo che gli orari sono combinati in modo che voi dovete fare una gran curva per arrivare dove potreste andare direttamente in molto minor tempo e con minore spesa.

L'onorevole Gabelli ha chiesto a che punto era il lavoro della Commissione intorno alla sorveglianza ferroviaria. A lui pure io mi unisco. E qui debbo chiedere all'onorevole ministro a che punto sia il lavoro della Commissione che deve essere stata incaricata del riordinamento dei servizi ferroviari. Io credo che il lavoro di questa Commissione (nominata non dalla Camera, ma da una delle amministrazioni che prece-dettero quella dell'onorevole senatore Gadda) stia negli scaffali del Ministero. Accenno ad uno dei punti essenziali di cui questa Commissione deve essersi occupata e la cui relazione pertanto io aspettai sempre col massimo desiderio dell'animo mio.

A me non risulta, signori, che nei servizi ferroviari